

rosati
LANCIA

ieri ● minima 15°
● massima 28°
Oggi il sole sorge alle 5.34
e tramonta alle 20.47

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40 49 01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

ATA
CONVIZIO
COOPERATIVE
Abitazione
VIA ROMA 100
GARANZIA
CASA



Inchiesta
Ostia vota
Roma
invece no
A PAGINA 22

Sindacati
«L'Adriano
non sarà
auditorium»

■ L'Auditorium? All'Adriano non di certo. Per ora la vendita del vecchio cinema al Comune è bloccata e i sindacati esultano. Il cinema Adriano per adesso non verrà trasformato in auditorium per la musica, hanno annunciato Cgil, Cisl e Uil soddisfatti che la mobilitazione dei lavoratori abbia impedito la vendita del cinema di piazza Adriana al Comune intenzionato a mutarne l'abito senza batter ciglio. «Per ora il blitz è stato bloccato», hanno detto le segretarie Fils Cgil, Fils Cisl e Fils Uil - il progetto di ristrutturare l'Adriano per farne un auditorium si è rivelato un bluff per il mondo della musica e un colpo durissimo al settore del cinema. Cgil, Cisl e Uil da sempre contrarie al progetto musicale, hanno criticato duramente la manovra speculativa che si nasconde dietro i buoni propositi culturali. Il progetto per il quale il Comune avrebbe investito 50 miliardi, nell'incontro con gli assessori competenti la commissione cultura e i gruppi consiliari si è rivelato per quello che era una speculazione immobiliare a favore dell'Acqua Marcia. Soddisfatti del primo round vinto i sindacati non smobilitano. Anzi annunciano la costante vigilanza dei lavoratori sulle possibili mosse del Campidoglio. «Quel progetto era nei piani della giunta prima della crisi. I lavoratori ora sono pronti anche all'occupazione delle sale cinematografiche se in clima di «vacanza» del potere politico venisse considerata ordinaria amministrazione la concessione di un censo per qualsiasi intervento di trasformazione del circuito cinematografico della Mondiacine.

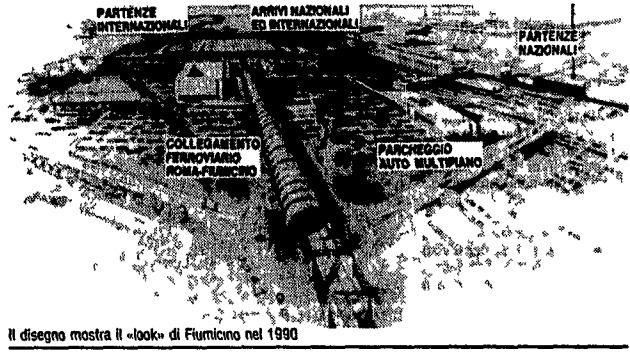
Settanta miliardi di investimenti per Fiumicino e Ciampino «Mondiali»
Controlli, sala vip, centro servizi
parcheggio, locali ricevimento, bar

La società vuole ampliare lo scalo compromettendo verde e residenza
Luca di Montezemolo critica
il ritardo dei progetti viari

Gli aeroporti mettono le ali

Nuovo look per gli aeroporti romani in vista del Mondiale. Entro il prossimo giugno Ciampino e Fiumicino dovrebbero essere dotati di nuovi centri di accoglienza passeggeri, piste d'atterraggio, bar e sale riunioni. Al «Leonardo da Vinci» verrà realizzato il «Centro servizi Italia 90», una mega struttura per il ricevimento di atleti, giornalisti e delegazioni straniere.

passaggio atleti giornalisti e delegazioni in arrivo Ciampino diventerà uno scalo charter con una nuova aerostazione e un moderno impianto di illuminazione dei piazzali di sosta degli aerei. Il costo totale si aggira intorno ai 70 miliardi. Il piano Mondiale rientra nel progetto di investimenti della società Aeroporti che entro il 2025 dovrebbe contenere una capacità di 30 milioni di passeggeri l'anno il doppio di quella attuale. Domenico Campella, direttore generale della società, ha concesso inoltre l'interesse per l'ampliamento dell'aeroporto dell'Urbe. Il progetto inserito nel decreto su «Roma capitale» aspramente criticato dagli ambientalisti e dal Pci, in quanto creerebbe uno scalo nazionale ed internazionale in una zona densamente popolata e arrecherebbe un ulteriore danno al parco del Tevere Nord. Dagli aeroporti alla viabilità cittadina. Luca di Montezemolo, parlando dell'impatto Mondiale su Roma, ha sposta-



Il disegno mostra il «look» di Fiumicino nel 1990

to il discorso sulle opere di scorrimento del traffico urbano. «I fatti dell'opinione pubblica mondiale nel giugno del '90 saranno tutti puntati su Roma - ha detto il direttore generale del Cei - Le realizzazioni previste devono essere terminate per quella data. Uno dei collegamenti viari principali quello con il centro

Rai di Grottarossa purtroppo risente di troppe indecisioni di carattere politico». Da lunedì anche l'Enel aprirà i cantieri per il potenziamento della rete elettrica in vista dei Mondiali. Una nuova stazione sotterranea verrà approntata in piazza Dante secondo un progetto già approvato dalla commissione con-

FABIO LUZZINO
■ Il Mondiale «metterà le ali» agli aeroporti della capitale. Il parcheggio multipiano nuovo e più ampie piste di atterraggio reception e servizi moderni saranno il biglietto da visita che il comitato organizzatore della fiera planetaria della pedana conta di offrire a quanti sbarcheranno la prossima estate a Ciampino e a Fiumicino. Il nuovo volto dei due scali romani è stato illustrato ieri dal presidente della società Aeroporti di Roma, Alberto Di Segni, dal direttore generale e dal direttore dei sistemi aeroportuali della società Domenico Campella e Maurizio Foschi e da Luca Di Montezemolo, direttore del comitato organizzatore del mondiale.



Arrestati
borseggianti
al comizio
di Craxi

■ Operazioni di «bonifica» nel centro storico. Contro borseggianti e spacciatori polizia e carabinieri intensificano i controlli. Presi di mira sono soprattutto la stazione Termini (nella foto se ne vedono i giardini) e piazza di Spagna. L'altra notte tre ragazze italiane e cinque giovani stranieri facevano rotolare bottiglie di vetro lungo la scalinata di Trinita dei Monti. E l'altro ieri durante il comizio di Craxi in piazza del Popolo sono stati arrestati dieci borseggianti che tentavano di sfilare portafogli e orologi a turisti stranieri.

Casa, la commissione accusa

«Gerace dici il falso la graduatoria è pronta»

«Messi all'indice» hanno replicato seccati i membri della commissione regionale per le graduatorie delle case di edilizia residenziale pubblica, accusati dall'assessore Gerace di essere l'ostacolo all'assegnazione degli alloggi, hanno ribaltato l'accusa: «Il nostro lavoro l'abbiamo fatto, la graduatoria per gli sfratti è pronta dal 14 marzo. Le domande degli anziani, non ci sono mai arrivate».

ROSSELLA RIPERTI
■ Indignati hanno risposto le accuse al mittente. I 9 «commissari» incaricati di redigere la graduatoria per le case popolari hanno puntato il dito contro l'assessore alla casa Antonio Gerace. Il direttore generale del Laboratorio di lavoro «L'assessore ci accusa persino in Tv. Dagli schermi del Tg3 Gerace ha ripetuto che il ritardo delle assegnazioni delle case è colpa nostra. Ma le sue accuse sono infondate e false». Il presidente della commissione Mario Pacifici, magistrato nella confederazione stampa di ieri ha voluto mettere le carte ben in chiaro. E lo ha fatto a nome di tutti gli altri componenti (rappresentanti sindacali Cgil, Cisl, Uil, Suma, funzionari del Comune e dell'Iap) dopo aver anche ricevuto una lettera della commissione consiliare che chiedeva conto del lavoro svolto. «La graduatoria delle case per gli sfrattati non l'abbiamo consegnata al Comune il 14 marzo», ha spiegato il presidente - abbiamo esaminato 2000 domande in tre mesi circa. Se la graduatoria non è stata pubblicata ed è rimasta nei cassetti la colpa non è davvero nostra». Amareggiati per l'ingusta accusa, i «9» hanno spigolato punto per punto il loro lavoro. Oltre la graduatoria delle 2000 domande di sfrattati (per 560 alloggi) hanno scartabellato tre volte alla settimana (e con un gettone di presenza di

30 mila lire lorde a testa) anche tutti gli incartamenti del bando per i nuovi nuclei familiari (1500 domande per 318 case) per le coabitazioni (2500 domande per 98 appartamenti) e per i portatori di handicap (1500 domande per 98 alloggi). Oltre le 18 mila del bando generale Iapc dell'87. «Siamo a buon punto - hanno detto - ma la mole di lavoro si scontra anche con tanti ostacoli amministrativi». Le segrete disponibili sono solo 5. «Inoltre saltuariamente da un paio di vighi disposti a fare qualche ora di straordinario. Non abbiamo il potere di aumentare il personale», ha precisato il presidente Pacifici. «Noi verificammo i requisiti delle domande e assegnammo i punteggi previsti dalla legge. Senza nessuna discrezionalità». I 9 «commissari» dovrebbero essere in 11 ma da due anni la Regione non provvede a nominare i nuovi rappresentanti della Cisl e della regione. «Dobbiamo anche fare i conti con incartamenti che il Comune ci trasmette incompleti. O con quelli mai arrivati». Come è successo per le domande per il bando per gli anziani mai approdato sul tavolo della commissione.

Una casa per i barboni a Madre Teresa di Calcutta

Una casa per l'accoglienza dei barboni è stata consegnata ieri a Madre Teresa di Calcutta e alle sue «Missionarie della carità» dal sindaco Pietro Gubio. Si tratta di un appartamento in via Rattazzi nel quale potranno trovare rifugio le persone indigenti che dormono sotto la gallina di piazza Colonna o alla stazione Termini. In quella sede potranno essere serviti giornalmente 140 pasti e ospitate per dormire 40 persone.

Abusivismo alla Giustiniana: Ventura critica Pala

L'inchiesta del pretore Bresciano che ha portato al sequestro di 47 ettari e 7 edifici alla Giustiniana può rappresentare un altro capitolo del «patto di cemento» che ha consentito a un gruppo di costruttori circoscritto di superare rapidamente qualsiasi vincolo di protezione per edificare in alcune zone di maggior interesse storico e ambientale. Lo afferma Giuliano Ventura, capogruppo di Dp in Campidoglio, sottolineando che una lunga serie di irregolarità e speculazioni hanno riguardato il parco di Veio.

Anzi: un delitto muore nella rete per pesci spada

Un delitto di poche settimane è morto nel mare di Ostia perché è rimasto impigliato nelle reti stese dai pescatori per catturare i pesci spada. Chiamati e chiamati di reti che sono state allungate nel mare a migliaia. L'assessore all'Ambiente della Provincia Athon De Luca ha denunciato questo episodio e ricordando la strage di cetacei che ci sarà, ha chiesto l'intervento del ministro della Marina mercantile Prandini.

Piazza del Popolo un progetto nel «quaderno»

Il progetto di sistemazione di piazza del Popolo è pronto da dicembre e era anche il finanziamento non si capisce perché l'assessore al lavoro pubblici non procede nell'esecuzione. Lo ha detto l'assessore al Centro storico Gianfranco Redavid presentando il primo dei sei «quaderni» curati dal suo assessore sui progetti elaborati da anni e che attendono inutilmente di passare dai «signori» ai fatti. Oltre a piazza del Popolo secondo Redavid entro i Mondiali potrebbero essere sistemate anche piazza della Repubblica e piazza di Spagna.

Intossicati alcuni operai a Pomezia

Una ventina di operai della fabbrica «Procter e Gamble» di Pomezia sono rimasti intossicati durante la lavorazione di un nuovo detersivo. I dipendenti sono stati curati e subito dopo dimessi dall'ospedale. Il consiglio di fabbrica dopo un incontro con i dirigenti dell'azienda, ha concordato una revisione periodica degli impianti per motivi di sicurezza e una bonifica degli impianti e del laboratorio.

Al Csm il pretore del lavoro di Roma

Dopo la denuncia sulla situazione di caos nella prefettura del lavoro di Roma la commissione riforma del Csm ha convocato ieri il pretore dirigente della sezione per capire che cosa non funziona. Nei prossimi giorni la commissione ascolterà ancora il pretore dirigente per capire se sono possibili interventi diretti del Csm per superare la situazione di grave crisi legata soprattutto alla carenza di personale.

Affissioni selvaggio: dal prefetto verdi, Pli e Pri

Polemiche dopo l'incontro con il prefetto i rappresentanti di Pli, Pri e del Ps hanno alluso sul portone della prefettura una manifestazione. Un atto provocatorio - esista la totale e completa impotenza degli organi dello Stato nel far rispettare la legge? Poi il gruppo capitolino dei verdi arcobaleno ha preparato un dossier fotografico sui gravi irregolarità nelle affissioni di manifesti elettorali.

Processo Nobili

«Uccise un bidello ma è malato di mente»

Il pm chiede 15 anni

Uccise un bidello e tenne sotto sequestro per ore 19 bambini della scuola Ignazio Silone. Nella sua requisitoria il pm Leonardo Agueci ha chiesto per Maurizio Nobili la condanna a 15 anni e mezzo. «L'uomo è chiaramente seimilento di mente - ha detto il magistrato - così chiedo le attenuanti e che Nobili venga recuperato per almeno cinque anni in un istituto specializzato per la cura delle malattie mentali». La sentenza della Corte d'assise è prevista per oggi. I fatti risalgono al 13 marzo del 1984. Maurizio Nobili, diplomato disoccupato si presentò con un fucile «a pompella» nell'androne della scuola media «Silone». Il bidello Ernesto Chiovini provò a sbarrargli la strada. Nobili sparò senza pensarci due volte. Poi fece ancora fuoco. Contro gli altri bidelli che scappavano con

Ultimi «in classifica» i tecnici

Classici sempre al top

Promossi al 70 per cento

■ Il top come vuole una tradizione consolidata da tempo. I hanno toccato gli studenti dei licei classici «seccioni» per antonomasia. I promossi tra i seguaci delle lettere antiche sono stati quasi il 70 per cento (il 25% in più degli anni precedenti). Non è male ma c'è stato anche chi ha rimontato con più decisione risalendo la china dopo anni più duri. I licei artistici e gli istituti agrari hanno registrato infatti il 7 per cento in più di promossi rispetto agli scrutini dello scorso anno. Sono comuni solo dati parziali elaborati dal Provveditorato sulla base dei risultati di 27 scuole superiori che raccolgono il 10,75 per cento degli studenti romani su un totale di 251 scuole. Primi in classifica seguono questo primo «spoglio» i licei classici (69,45% di promossi) seguiti a ruota dai licei scientifici (61,25% più 3,5%) dalle magistrali (54,46% più 6%) e dai licei artistici (52,8%). Scendono sotto la soglia del 50 per cento invece gli istituti commerciali (49,46% (calano del 5 per cento) gli agrari con il 45,3 per cento (ma l'anno scorso erano soltanto il 38,22%) gli industriali (40,5 per cento di promossi anche qui in diminuzione gli istituti per geometri (33,42%) e per l'industria e l'artigianato fanalino di coda con solo 34 promossi su 100 studenti. Confermata quindi ancora una volta la linea di demarcazione tra licei e istituti tecnici da sempre più colpiti dalla selezione scolastica. I risultati del campione di scuole esaminate registrano però anche un discreto aumento percentuale (più 3,4%) di bocciati nei licei classici che nell'87-88

Matematica e bolle di sapone

■ Mentre la sua amica gioca con le bolle di sapone il ragazzo studente di matematica le spiega un complicato algoritmo. Ma lei è già passata al computer del Laboratorio di informatico matematico che suona una «video melodia» un programma che traduce immagini in suono e sta sbirciando i tasselli colorati di un tavolo vicino. A vederli giocare coi tasselli colorati in cerca di irraggiungibili forme soffici bolle di sapone dalle vaschette con l'acqua saponata fermarsi davanti alle mille curiosità giunte dalla città della scienza. La Ville de Parigi distendere lo sguardo sulle inquietanti tele di Clerici e perdersi con l'occhio nei suoi improbabili labirinti. Insomma a vedere tutto quella gente intorno ai tavoli della mostra «L'occhio di Horus Viaggio nell'immaginario matematico». Una «guida pratica» ai misteri della matematica - difficile ma divertentissima.

STEFANO POLACCHI
zione realizzata dall'Istituto dell'enciclopedia italiana e «inventata» dal matematico Michele Emmer professore all'Università di Sassari. «Un itinerario per toccare con mano le problematiche anche le più moderne della matematica ca e della scienza - spiega Emmer giocherellando con le sue bolle di sapone - Queste ad esempio di mostrano come con le bolle e le lamine saponate si possono risolvere complicati problemi». La prima che secondo la leggenda ricorse alla circonferenza per risolvere i suoi problemi fu la regina Didone. Arrivata sulle coste d'Africa e chiesta della terra al re della regione per fondare una sua città, la regina si sentì rispondere che ne avrebbe avuta tanta «cerchiati di un buco potesse un tergo» ovvero come narra l'Enelide grande quanto tagliò la pelle d'un bue. Di done tagliò così la pelle a striscioline e le dispose in semicerchio partendo da un punto della costa. Usò cioè il cerchio la figura piana che a parità di perimetro ha la più grande area. Così la sfera è nel suo spazio la superficie che a parità di volume interno ha la minore area superficiale esterna. Lo stesso principio sfruttando la tensione delle la-